

Produzione

La gestione dell'attività di produzione è caratterizzata da un insieme di scelte che implicano dei trade off (dilemmi), un esempio è il dover scegliere tra un processo produttivo continuo o intermittente.

I vantaggi che si possono ottenere da una parte implicano la perdita di vantaggi dall'altra parte, per esempio optare per un processo produttivo automatizzato farà ridurre i costi della produzione ma diminuirà anche la sua flessibilità.

Definizioni principali della produzione:

- si definisce efficiente la produzione che genera produzioni omogenee e ripetitive senza interruzioni.
- Si definisce elastica la produzione che può modificare liberamente la quantità della propria produzione senza sostenere costi troppo elevati
- si definisce flessibile la produzione che produce un mix vario e differenziato di prodotti.

Processi produttivi :

- *Artigianali*: dotati di grande flessibilità ma alti costi di manodopera
- *industriali*: dotati di poca flessibilità ma efficienti, questo tipo di processo è caratterizzato da una standardizzazione di prodotti e una riproducibilità delle risorse impiegate e spesso si creano economie di scala.

- Di beni
- di servizi

Le principali differenze tra la produzione di beni e servizi risiede nelle caratteristiche degli output dei servizi infatti i servizi sono:

intangibili perché non si propone il prodotto fisico nelle mani dell'acquirente, anche e è molto importante la struttura fisica in cui viene offerto il servizio. La struttura fisica infatti rispecchia l'immagine del servizio erogato e quindi è fondamentale investirci. Gli investimenti in strutture fisiche faranno aumentare i costi fissi.

Un esempio è l'attività crocieristica.

C'è un **collegamento tra domanda e offerta** che risolve i vincoli localizzativi e distributivi ed è una risposta alle fluttuazioni della domanda.

Infine c'è **integrazione tra il fruitore e l'utilizzatore**, infatti il cliente fa concretamente parte del processo produttivo infatti può giudicare la qualità del servizio e può compiere anche delle operazioni di marketing attraverso il passaparola. Da quest'ultima caratteristica dei servizi, scaturisce l'importanza delle risorse umane, che oltre a un ruolo operativo, ha anche un ruolo di immagine e relazionale.

Processi di produzione industriale (tipologie)

Possiamo distinguere 4 diverse tipologie di processi produttivi (distinzione di Woodward 1965)

- Processo continuo
- Processo intermittente a grandi lotti
- processo intermittente a piccoli lotti (su modello)
- job shop

Processo continuo:

*E' caratterizzato da una standardizzazione dei prodotti. I movimenti sono ripetitivi e continui. Si produce in larga scala ma non c'è flessibilità
Tipico delle grandi industrie chimiche, alimentari...*

Processo Intermittente a grandi lotti:

*E' la risposta al trade off tra rigidità e flessibilità infatti benchè vi sia una standardizzazione dei prodotti per avere economie di scala, allo stesso tempo si interrompe il processo primario, per iniziare un processo differenziato.
Avremo quindi una grande scala di prodotti differenziati.
Produzione di prodotti finiti nell'abbigliamento*

Processo intermittente a piccoli lotti:

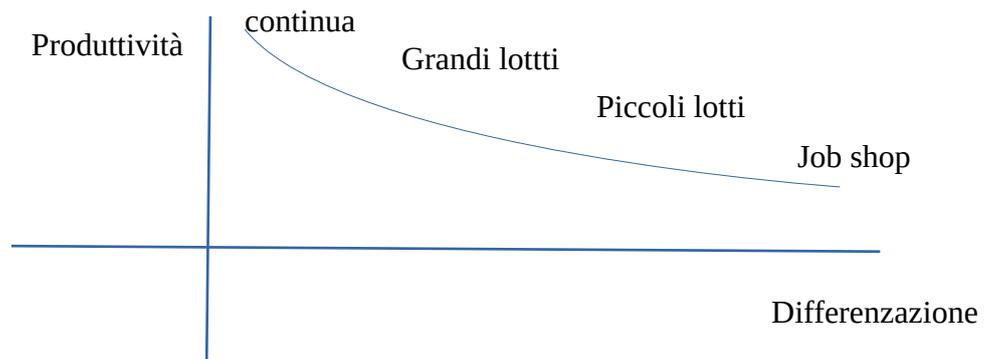
*Processo dotato di grande flessibilità ma di produzione limitata.
Tipico della produzione cantieristica di yacht*

Job shop

Processo produttivo che ha come obiettivo un solo progetto.

E' caratterizzato da una grande complessità .

E' molto flessibile infatti i clienti partecipano attivamente alle fasi di creazione, ideazione. Un esempio è lo stadio della Juventus a Torino. Spesso vengono create delle imprese solo per la creazione di questo progetto e una volta terminato, si sciogliono.



Economie di scala

Esistono due tipi di economie: *Economia di scala tecnologica ed economia gestionale*

Economia di scala tecnologica:

L'economia di scala si ha quando i costi medi unitari diminuiscono all'aumentare della capacità produttiva.

Questo è possibile perché $I\text{ cmu (costi medi unitari)} = CF/q + CV/q$

Dove CF sono i costi fissi e CV i costi variabili.

All'aumentare della capacità produttiva CF aumenteranno ma meno che proporzionalmente e i costi variabili diminuiranno.

QUINDI: se abbiamo 3 imprese

A: capacità produttiva "c"

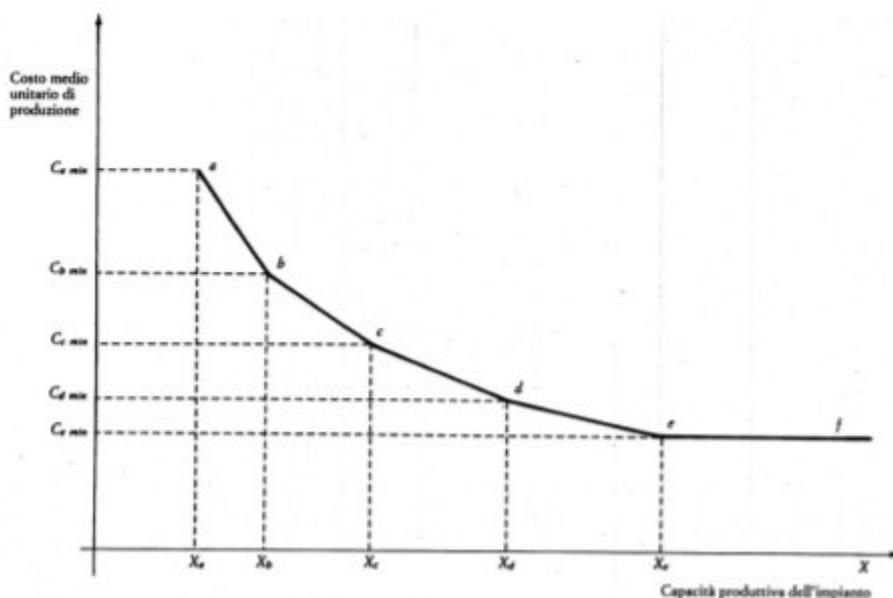
B: capacità produttiva "2c"

C: capacità produttiva "3c"

D...

E...

potremo rappresentare graficamente i cmu:



Le economie di scopo:

si hanno quando è possibile produrre due o più prodotti nella stessa unità produttiva, e quindi, utilizzando gli stessi input, il costo totale di produzione sarà minore rispetto al costo di produzione dei singoli prodotti.